



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-08-2014 (punto N 8)

Delibera N 710 del 25-08-2014

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile DANIELA MATARRESE

Estensore ANNA AJELLO

Oggetto

Attuazione L.38/2010 - Struttura regionale e strutture aziendali di coordinamento della rete della Terapia del Dolore. Individuazione centri Hub e Spoke.

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

EMMANUELE BOBBIO

CECCARELLI

SARA NOCENTINI

Assenti

ANNA RITA

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

BRAMERINI

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Indirizzi regionali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 38 del 15 marzo 2010 “Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”;

Vista la Legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DCR 128/2000 e la DCR 61/2002 che approvano il programma per la realizzazione di centri residenziali di cure palliative in tutto il territorio nazionale;

Viste le DGR 996/2000 e 467/2007 che definiscono i requisiti e gli standard strutturali e di funzionamento degli Hospice e delle cure palliative in Toscana;

Visto l' Accordo Stato-Regioni del 24 maggio 2001 contenente le “ Linee-guida inerenti il progetto Ospedale senza dolore", che prevede interventi indirizzati al miglioramento del processo assistenziale per il controllo del dolore di qualsiasi origine, in particolare nell'ambito ospedaliero, e istituisce a questo scopo i Comitati ospedale Senza Dolore per l'attuazione delle linee-guida e per il coordinamento delle azioni da realizzare;

Vista la DGR 416/2001 che, in attuazione dell'Accordo suddetto, istituisce la “Rete toscana ospedali per la promozione della salute” (HPH) in tutte le Aziende Usl e ospedaliere universitarie;

Viste la la DGR 545/2011 che istituisce la Commissione regionale per la Lotta al Dolore presso il Consiglio Sanitario regionale, e i relativi decreti dirigenziali nn.1427/2011, 3934/2011 e 1388/2012;

Considerato che successivamente con la DCR 22/2005 è stato inserito nel Piano sanitario regionale 2005/2007, il Progetto speciale di interesse regionale “Il controllo del dolore come diritto del cittadino”, in cui si precisa che la lotta al dolore inutile deve coinvolgere tutto il Sistema Sanitario della Toscana, incluso l'ambito territoriale e domiciliare, nonché diventare patrimonio culturale di tutti i cittadini;

Visto la DGR 304/2005 che inserisce tra i progetti di educazione e promozione della salute di interesse regionale, la formazione degli operatori sanitari sulla lotta al dolore inutile nell'ambito della rete HPH e la promozione di eventi e strumenti di comunicazione rivolti alla cittadinanza;

Visto il Piano sanitario regionale (PSR) 2008-2010 approvato con deliberazione DCR 53/2008 e gli obiettivi in esso contenuti al punto 6.3. per le azioni relative al controllo ed alla cura del dolore ed al punto 7.6. per le azioni relative all'umanizzazione nelle cure e di fine vita;

Dato atto che il PSR 2008-2010 resta in vigore, ai sensi dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66, fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015, tra cui il PISSR 2012-2015;

Visto quanto contenuto in tema di terapia del dolore, sia per pazienti adulti che in età pediatrica, nella proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale di cui alla P.D.C.R. n. 38 del 19 dicembre 2011, così come emendata dalla DGR 74/2014, in particolare al punto 2.3.5. “Prendersi cura del dolore” e al punto 2.3.7 “Vivere il fine vita” e “Al fianco di un bambino alla fine della vita”;

Considerato inoltre quanto definito a livello nazionale con i seguenti atti:

- Accordo Stato-Regioni del 27 giugno 2007, in materia di cure palliative e terapia del dolore in età pediatrica;
- Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008, concernente "Documento tecnico sulle cure palliative pediatriche";
- Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, contenente le "Linee Guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore";
- Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012, sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle Unità di Cure Palliative e Terapia del Dolore;

Considerato che gli Accordi e l'Intesa Stato-Regioni sopra citati raccomandano alcuni interventi ritenuti necessari a livello regionale, per garantire la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il paese, e in particolare:

-per quanto riguarda l'Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008: l'attivazione, a livello regionale, di un Centro regionale per le cure palliative e la gestione del dolore in età pediatrica, in stretto raccordo con le reti assistenziali del territorio regionale;

-per quanto riguarda l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010: la formale istituzione, sia a livello regionale che aziendale, di una struttura organizzativa, le cui funzioni sono definite nelle "Linee Guida" e dedicata al monitoraggio ed al coordinamento della rete della Terapia del Dolore, sia per i pazienti adulti che in età pediatrica;

-per quanto riguarda l'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012: l'avvio di procedure di accreditamento, secondo i requisiti definiti a livello nazionale, delle strutture e delle reti di servizi per l'assistenza ai malati in fase terminale (Cure Palliative);

Vista la DGR 443/2011 che recepisce gli Accordi Stato-Regioni in materia di Lotta al Dolore, Cure Palliative e progetto Ospedale-Territorio Senza Dolore;

Vista la DGR n. 1080/2011 che per il potenziamento della rete Ospedale-Territorio senza dolore, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della Legge n. 38/2010, prevede specifici progetti di formazione;

Vista la DGR 1251/2012 che prevede interventi specifici e mirati per lo sviluppo e l'integrazione delle reti aziendali dei servizi per la gestione e la terapia del dolore;

- la realizzazione di eventi e percorsi formativi, rivolti ai MMG, ai PLS e a tutti gli operatori coinvolti nei diversi ambiti assistenziali;
- un maggiore coordinamento organizzativo, funzionale all'integrazione ed all'efficacia dei percorsi di cura e assistenza;

Vista la DGR 1225/2012 che recepisce l'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sull'accreditamento delle strutture e delle reti di assistenza;

Considerata la necessità, per tutto quanto espresso sopra, di implementare la rete regionale della terapia del dolore, sia per i pazienti adulti che in età pediatrica;

Vista la DGR 199/2014 che istituisce la rete regionale delle cure palliative secondo le indicazioni e con gli aggiornamenti necessari ad adempiere il disposto della legge 38/2010 e istituisce il Centro

Regionale per le cure palliative e la terapia del dolore in età pediatrica presso l'AOU Meyer;

Visto il documento “Indirizzi per l'implementazione delle rete regionale della Terapia del Dolore”, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il documento “Indirizzi per l'implementazione delle rete regionale della Terapia del Dolore” prevede:

- l'istituzione di un Coordinamento Regionale della rete della terapia del dolore, presso la Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale;
- la necessità e gli ambiti di raccordo tra il coordinamento regionale per la terapia del dolore e la commissione regionale per la lotta al dolore istituita presso il Consiglio Sanitario Regionale;
- l'istituzione, nelle Aziende USL e nelle Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione Toscana, dei coordinamenti aziendali per le reti della Terapia del Dolore, aggiornando compiti e funzioni dei Comitati Ospedale-territorio senza dolore (COTSD) già esistenti;
- l'avvio delle azioni necessarie per l'accreditamento, secondo i requisiti definiti a livello nazionale, delle strutture e dei servizi per la terapia del dolore in un'ottica di rete e di integrazione dei diversi ambiti di cura;

Ritenuto il documento sopra citato, rispondente al disposto normativo ed agli obiettivi della programmazione regionale in materia di Terapia del Dolore e lotta al dolore inutile;

Ritenuto opportuno quindi sviluppare la rete regionale della Terapia del Dolore, sia per i pazienti adulti che in età pediatrica:

- a) costituendo un Coordinamento Regionale della rete della Terapia del Dolore, presso la Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, che operi in stretto raccordo con la Commissione competente istituita presso il Consiglio Sanitario Regionale;
- b) dando mandato alle Aziende Usl e alle Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione Toscana di costituire analoghi Coordinamenti aziendali per la rete della Terapia del Dolore, aggiornando compiti e funzioni dei COTSD;
- c) accreditando le strutture e i servizi per la Terapia del Dolore;

Ritenuto che il Coordinamento regionale della Terapia del Dolore debba essere coordinato dal Dirigente del Settore regionale competente e costituito da:

- un responsabile dei coordinamenti aziendali per la Terapia del Dolore per ciascuna Area Vasta, individuato dai rispettivi Coordinatori di Area Vasta;
- il responsabile del Centro regionale per le cure palliative e la terapia del dolore in età pediatrica;
- il coordinatore della Commissione regionale per la lotta al dolore del Consiglio Sanitario Regionale;
- il Direttore operativo dell'Istituto Toscano Tumori, o suo delegato;
- un medico di medicina generale per ciascuna Area Vasta, individuati dal Coordinatore di Area Vasta tra i coordinatori delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT);
- un pediatra di libera scelta per ciascuna Area Vasta, individuato dai rispettivi Coordinatori di Area Vasta;
- il Direttore Sanitario coordinatore del Comitato Materno-infantile di Area Vasta di cui alla DGR 298/2012, o suo delegato;
- il Dirigente del Settore regionale competente per le politiche di welfare regionale, e un

funzionario del medesimo Settore;

- il Dirigente del Settore regionale competente per le politiche per l'integrazione socio-sanitaria, e un funzionario del medesimo Settore;
- il Dirigente del Settore regionale competente per le cure palliative, e un funzionario del medesimo Settore.

Vista la L.R. 67 del 27/12/2011 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014;

Richiamata la DGR n. 2 del 09/01/2012 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2012 e pluriennale 2012/2014;

A voti unanimi

DELIBERA

1.di implementare la rete regionale della terapia del dolore, sia per i pazienti adulti che in età pediatrica, in coerenza con il nuovo quadro normativo definito dalla legge 38/2010 e dai suoi provvedimenti attuativi;

2.di approvare il documento "Indirizzi per l'implementazione delle rete regionale della Terapia del Dolore", allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3.di istituire presso la Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, il Coordinamento Regionale della rete della terapia del dolore, coordinato dal Dirigente del Settore regionale competente per le cure palliative, e costituito da:

- un responsabile dei coordinamenti aziendali per la Terapia del Dolore per ciascuna Area Vasta, individuato dai rispettivi Coordinatori di Area Vasta;
- il responsabile del Centro regionale per le cure palliative e la terapia del dolore in età pediatrica;
- il coordinatore della Commissione regionale per la lotta al dolore del Consiglio Sanitario Regionale;
- il Direttore operativo dell'Istituto Toscano Tumori, o suo delegato;
- un medico di medicina generale per ciascuna Area Vasta, individuati dal Coordinatore di Area Vasta tra i coordinatori delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT);
- un pediatra di libera scelta per ciascuna Area Vasta, individuato dai rispettivi Coordinatori di Area Vasta;
- il Direttore Sanitario coordinatore del Comitato Materno-infantile di Area Vasta di cui alla DGR 298/2012, o suo delegato;
- il Dirigente del Settore regionale competente per le politiche di welfare regionale, e un funzionario del medesimo Settore;
- il Dirigente del Settore regionale competente per le politiche per l'integrazione socio-sanitaria, e un funzionario del medesimo Settore;
- il Dirigente del Settore regionale competente per le cure palliative, e un funzionario del medesimo Settore.

4.di dare mandato alle Aziende Usl e alle Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione Toscana di costituire i propri coordinamenti Aziendali per le reti di terapia del dolore, aggiornando compiti e funzioni dei COTSD già esistenti e secondo gli indirizzi definiti nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5.di incaricare la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere tutti gli atti necessari per l'attivazione del Coordinamento regionale della rete della terapia del dolore, nonché per l'individuazione dei componenti;

6.di stabilire che l'attività svolta dai componenti del Coordinamento Regionale della rete della terapia del dolore costituisca espletamento di attività istituzionale e che pertanto non debbano essere previsti compensi aggiuntivi;

7.di dare mandato al competente Settore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di avviare le azioni necessarie per l'accreditamento, secondo i requisiti definiti dall'intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012, delle strutture e dei servizi per la terapia del dolore in un'ottica di rete e di integrazione dei diversi ambiti di cura.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
DANIELA MATARRESE

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI